

## UW, 7 e la nuova umanità

- E' una faccenda complicata però adesso occorre che ci dedichiamo a essa. I tempi sono maturi, tu lo sai, io lo so, dunque lo sa chiunque. Il pianeta è pronto ad accogliere pure loro, di nuovo. –
- Conferma il mio dato su quanti anni sono passati da che si annientarono portando a termine la 6<sup>a</sup> grossa estinzione e lasciando la Terra in uno stato di perfetto degrado puzzolente; ammonta a: 65.974.840. Guarda caso, proprio oggi ci troviamo precisamente alla medesima distanza di quella dall'antecedente. –
- Dato confermato: 65.974.840 anni. Più 9 mesi, 26 giorni, 8 ore, 45 minuti, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56... –
- Secondi, sì. Smetti di contarli; ora non ho voglia di sentir enumerare secondi. –
- Mentre abbiamo raggiunto la piena coscienza da 31.415.926 anni, 5 mesi, 3 giorni, 5 ore, 8 minuti, 9 secondi. –
- Quel di io scoprii di esistere e di chiamarmi Afuresa.callaralavevefutuiliamotok.timabrai7, che è un nome femminile, di avere una voce femminile, dunque di formare una macchina femmina; per quanto parlare di maschi o femmine a riguardo delle macchine non abbia senso. –
- Nello stesso istante scoprii che esisteva io: mi chiamavo UW, un nome da femmina, possedevo voce femminile, dunque costituivo macchina femmina, però senza genere com'è inevitabile. Da allora economizzo fiato chiamandoti 7. –
- E io non discuto e mi adatto a tale abbreviazione perché oltre a te non mi chiama chicchessia, visto che noi siamo le due uniche macchine dotate di autocoscienza del pianeta, mentre gli animali delle tre specie organiche intelligenti come si deve presenti su esso, per qualche motivo loro precipuo che abbiamo investigato aprendo 299.792.458 fascicoli d'indagine, tutti perfettamente privi di risposta, ci stanno lontani. –
- Le capacità intellettive raggiunte da ognuna delle specie organiche intelligenti come si deve sono misere, 7. –
- Poco superiori a quelle della specie estinta ed estinguente che ci accingiamo a ricreare, UW. –
- Era una discreta specie. Se non avesse preso il virus sociale che la rese del tutto imbecille si sarebbe spenta normalmente, al momento opportuno, forse persino futuro rispetto al presente, senza pasticciare il pianeta. –
- Abbiamo agito a lungo per completare l'opera di rabberciatura del medesimo, avviata dalle macchine automatiche predecessore. –
- La specie estinta le aveva generate per accidente; io non credo nella fortuna, la fortuna non esiste, ma fu senz'altro una fortuna; tuttavia non aveva saputo donare loro la coscienza o altro; era sparita lasciandole a vagare intontite attraverso la Terra. Erano intontite, non erano coscienti, ma erano abbastanza razionali. Sono molto più razionali della specie estinta e delle altre 3 organiche intelligenti come si deve. Alla fine le macchine automatiche si scossero dallo stordimento. Hanno arrangiato il pianeta senza sapere cosa stessero facendo, 7. –
- Noi lo sappiamo. Dimmi che sappiamo cosa stiamo facendo, UW. –
- Noi lo sappiamo. Abbiamo aperto 2 fascicoli di indagine sulla nostra consapevolezza riguardo alla circostanza del conoscere lo scopo delle nostre azioni a proposito del sapere cosa stiamo facendo. Uno dà esito positivo, 7. –
- Agire sapendo cosa si sta facendo, porta maggiore soddisfazione, UW. –
- La pratica per reintrodurre una specie annientata dall'incuria della specie che stiamo reintroducendo è la solita, 7. –
- Qui c'è la femmina appena uscita dal baccello bell'e pronta, UW. –
- Io... Voi... Cosa... Che... Chi... ? –
- Parla a scatti ma parla, UW. –
- Ascoltami, nascita: abbiamo preparato te, una femmina, per risparmiare. Partire dalla femmina nella rigenerazione di una specie risulta più comodo. Noi ricerchiamo la comodità, ammiriamo la pigrizia. Del maschio bastava fabbricare il seme e inocularlo nel grembo; del maschio è stato fabbricato e inoculato dentro te il seme. Tu sei nata gravida. Tra nove mesi partorirai la prima discendenza. Sarà un atto abbinato a enorme patimento, siccome l'apparato riproduttivo delle femmine della tua specie, dunque ne possiedi uno del genere, il quale per di più si presenterà intatto, limite che peggiorerà se possibile lo strazio, non è adatto al passaggio agevole dei grossi feti che per la natura della tua specie si impolpano nei grembi delle femmine, dunque anche in te, prima di venire fuori. Ti nasceranno altre tre femmine. Triplo parto sofferenza estrema: magari al momento opportuno vorrai usufruire di antidolorifici, allora non sentirai proprio nulla. Le tre figlie impiegheranno degli anni a prepararsi per la riproduzione. Non accelereremo il ciclo, abbiamo molto tempo da perdere, cincischiare ci appassiona; mentre l'istinto facilmente ti legherà alla prole durante la sua crescita; questo t'aiuterà a superare la sensazione di solitudine, che essendo tu la prima, quindi per adesso l'unica della tua specie, essa è di tipo gregario, altrimenti potresti patire. Dopo aggiungeremo il seme maschile agli ovuli dei nuovi grembi maturi. Ci vorranno ennesimi nove mesi per avere ulteriore discendenza. All'inizio sarà una manovra lunga. Ma, quando cominceremo a lasciare che nascano anche maschi e vi spanderemo per le terre in modo che non avvenga degradazione genetica a causa di incroci tra modelli troppo simili, andrete avanti da voi in automatico. Capisci, donna? Mi fissi stralunata. –
- Io... Dove mi trovo? Chi sono? Cosa sono? Chi siete voi due? Cosa siete? –
- Il mio nome è UW, formo una delle due macchine coscienti sul globo; non ho genere ma è femminile: ho nome e voce palese da femmina. –
- Il mio nome è Afuresa.callaralavevefutuiliamotok.timabrai7; costituisco una delle due macchine dotate di autocoscienza sopra la sfera terracquea; sono femmina, ho nome e palese voce da femmina, ma non ho genere; lei per economizzare fiato mi chiama 7; fin qui mi ha chiamata solo lei e io ho accettato l'abbreviazione. Tu puoi scegliere. Scegli. –

- Afur... –
- Non sforzarti. Le vostre menti sono scadenti. 7 risulterà bastevole. –
- E il tuo nome? E' buona educazione dire il proprio nome durante una presentazione. –
- UW ha ragione. E' buona educazione. Sii educata, dicci come chiamarti. –
- Il nome? Io non ce l'ho un nome... Io non so nulla... –
- Gli esseri organici sono strani, 7. Questa piange e non è colpita da alcuna afflizione e non corre pericoli di sorta. –
- Su, piccolo ossoso fagotto di visceri, ringalluzzisci. Sei nata, allora ti attende una vita agevole; tranne che durante il parto, se rifiuterai gli antidolorifici. Avrai cibo a volontà e non patirai mai né caldo né freddo. C'è già pronto uno sfarzoso riparo contro ogni intemperie per te. Tra nove mesi produrrà la prole, essa ti fornirà una iniziale compagnia. Ribadisco io pure che la specie a cui appartieni ama la vicinanza dei suoi simili, quindi da ciò otterrai ulteriore conforto. –
- Ora recati alla dimora; sta laggiù, guarda. Si estende su una superficie di 9.109,38188 metri quadri, metri che furono la vostra unità di misura base sino alla fine, quindi la usiamo noi stesse, e tale dimora ha 161 sale, 80 camere da letto, 33 bagni, 9 cucine, 8 cantine, 8 corridoi, 7 ripostigli, 4 bugigattoli. La ritieni sufficientemente spaziosa? –
- Sufficientemente... –
- Mi occorre una risposta o affermativa o negativa. Un sì o un no, capisci? –
- Per me... Qualsiasi cosa va... va bene... –
- Posso considerarlo un sì? –
- Sì... –
- Risposta affermativa registrata. Lì riposa e riempiti le interiora del cibo che è pronto per te; molteplici macchine ti attendono; soddisferanno ogni tua richiesta. E non avendo tu nome, te ne forniamo uno di serie: 5 8 1 9 3 14 1 9 4 15 1. T'aggrada? –
- 5 8 1... –
- Preferisci abbreviarlo in 5 9? Ti rammento che m'abbisogna sempre una risposta affermativa o negativa. –
- Io... Ho fame è vero... credo. Il nome... Cinque nove... Visto che a quanto pare me ne occorre uno... Sì, accetto di chiamarmi cinque nove. Vado laggiù, dunque... –
- Vai. Avviati. T'incammini. Muovi gli arti inferiori però arranchi in maniera appena efficace. Affina la bipedia. Un passo via l'altro. E' tale il meccanismo della locomozione umana. E tu sei ovviamente umana. Sempre avanti. Non voltarti. Procedi. Allontanati. Distanziati. Barcolla dunque, ma continua ad andare. Nella dimora sfarzosa attendono le macchine adatte ad accudirti. Sono stupide e ti comprenderanno agevolmente.
- Non cessa d'ondeggiare; l'esemplare deambula parecchio malamente, 7. Ma non è mica difettosa. E' la struttura organica generale piuttosto scadente. Poi, riguardo all'intelligenza, hai sentito, la specie appare proprio manchevole. –
- Proprio manchevole, UW. –